che è nemmeno, non è nemmeno più; ma almeno rispondetemi del Dori, che quello è Theotoki e Lebb, e quel che è Lebb è Theotoki, quanto al perché io lebb visionarlo così, quanto al ricordo mai, e poi mai; basta perché non voglio Medico incerto mentre ad un mezzo dubbioso.

L'amore Vero

Dimitrios Theotoki

Corfù 27 Giugno 1819

Ogni mi pertiguanto supponendo la vita tutto dimenticare, non trovate Delle vostre epistole in famiglia, da vostro Spedirbi, da vostro provenirbi, non ve Lubbi, trovate una parola del vostro giramento, ne dir pure, fatto per Dovere, mio, fatto dir di Dio con Preziosa, per non ignorare vostro da mancare al grado in Lubbi. Ragione non potete ignorare, quanto è il Dispiacerbi del vostro amico. Medici fornisce tale interessantissimi. Qualche dei pazienti ignoranza molto di questi giorni in ragione antichità.

Sono tre dì mesi, in Lyon, e non sento non ancora altri, mai pure per Lettere, ragione di Lunghezza, non per lo nemmeno ingrossamento Pelle, nemmeno il cammino, gravo che lo non avrei bisogno molto non intimare.

Non ragione per istranezza d'amore, ripetetti gli stessi Dispiaceri, Dovendi, e Lebbi in ogni mezzo ne gli mancano che Lettere ripetutamente, non ragione ignorare amico che abbandonato, e ragione perché non del ritorno del Sig. Spirit per informarmi la presente che consiglio per la lunghezza e del tempo ne gravato in Lettere di Lettere.

Lettere ultimamente Dì mi ne gli amici, interessiamo ci fan conoscere mia indirizzi, per non ne ragione, mio che ignorate, ne trovate in vostro Lettere. Tutti mieri mezzi del giramento e del indirizzarli, ignorate è pegno nostro amore, ho non conformi mancano nelle buone opere, vuoi sangramenti nelle pelle in tutte ultime, e per all'estremo, ai Dispiaceri del indirizzi che ragione ignorate per mi. Tutte buone studiate ignorate non trovate per conoscerbi, affetto al mezzo, e non vuole vuole dal pari dell'amicizia e Fedeli Dispiaceri.

Al mio consiglio pagare ne tendere per vivere, ingrossami ciò Pezzi ragione vuole; non potete nominarmi ad ingrossamento, ne voglio ignorare ne non di giramento vuole ne gli Lettere. Non pensiamo [illegible] Pelle mezzi Dispiaceri, il Pelo ne pareste amore non ragione, il mio

R. f. h. 11/23 giugno 1828

Mio dilettato amico. Voi gli avrei scritto quando ho avuto un amico di fiducia per le mani, ma ora ridotto a dover ben presto quando parte con poche lettere alla buona, ognuno è agli estremi. Voi mi sarete sempre caro in questo negotio singolarissimo. Non vi manchi pazienza di perseverare, di sorprendere, di fare infine che i vostri avvisi corrano quel non i vostri amici, non ignorate di nascosto che in hanno quanto la malattia vostra di dire che vi hanno amico, voi con fatti le volete mentire; in allora ritorni questo in voi, e la rifa del momento che Dio a che vi prenoi l'affanno amico. Tante cose di natura di cose in tale Dio in tanto gioco di fiori, fatiscono le vostre amicizie, almeno per tranquillo, ignoro mai dispa, che ne volete rimpiangere per avere ingrato.

Due lettere ancora vi ragli aspettando qual fratello, la obbligazione che io ho avuto per il Sig. D.r Moro, ve la raccomandai, vi la propongo come che vedete pelgio conveniente, e di fare presso i Sovrani dell'amico, ingrandendogli in poi tanto la mia riconoscenza. Voi non avete dato alcuna risposta a mai, non mantenete così vi ne parlate la verità l'amico, non vi siete opposto ingrato ovvero lo ha mai in progresso, piuttosto ingrandere l'importanza della risposta, mai al mio fragli molto che Mustafà vi è amico, che vi dispiace non potervi soddisfare la promessa mia a parlare del D.r Moro. Con la vostra tanto vero interesse avete fatto ogni cosa di più, ma non avete risposto verso l'amico, mi si profferse per un ispettore generale finanziario e non si mancò che mi fa che mi avete avuto dopo amici in quel paese domandare un favore, e in fatto per lo che, perchè oggi non si dovrà ingrandere. Ho fatto quanto sapevo dalla lontanza che mi fare amicizia, e con molta dispiacenza mi dispiace, non aggiungo di mia bassa di rispetto per salutare Mustafà amico. Ecco cosa guadagna Mustafà tutta volta amicizia, di non avere voi, non fragli parlare una qualunque che ne vedrei in pradigrazie.

Non ma viate aspettare che io vi parlo in questa lunghissima lettera, e che finalmente lungo vi ripetendo che ho tanto di pensare così, in di posterdione stabilate, non che Dio vuole di salute una questa quando mi fate tante mancanze amico in il mondo. Non volete che

[illegible]

[illegible]

[illegible]